

L'assessore D'Incà «La decisione sarà condivisa con gli abitanti»

LONGARONE. «Se ieri ha provocato il male, oggi potrebbe fare il bene». Parla dell'acqua del Vajont Donato D'Incà, assessore comunale a Longarone. Venerdì sera l'amministrazione incontrerà il comitato dei superstiti per spiegare le ragioni del progetto. Un'impresa che — viste le prese di posizione dei giorni scorsi — sembra tutta in salita. «Lo spirito della proposta è chiaro: utilizzare quell'acqua per il bene della nostra collettività», afferma l'assessore che ricorda anche come l'acqua non sia stata la causa della tragedia: «Fu l'incuria dell'uomo», dice. Il progetto è portato avanti dai comuni di Longarone, Castellavazzo, Erto e Casso. Interlocutore tecnico è il Bim gsp.

Ma D'Incà aggiunge un nuovo elemento di discussione: «Su quel tratto c'è una concessione aperta. Se non lo facciamo noi, potrebbe farlo qualcun altro. Sapremo come muoverci nella direzione giusta». Infine una rassicurazione: «La scelta sarà condivisa con l'intera comunità». (cr.ar.)

